

Decisioni di confisca Ue, riconoscimento reciproco

Reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca. Questo l'effetto del decreto legislativo approvato ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri che conforma il diritto interno alla decisione quadro 2006/783/GAI del 6 ottobre 2006 del Consiglio dell'Unione europea (si veda *ItaliaOggi* di ieri). L'obiettivo è rendere la confisca di beni nei paesi dell'Unione europea più facile, veloce e certa. Molto spesso, infatti, è accaduto che lo Stato richiesto della consegna del bene confiscato dall'Autorità giudiziaria italiana, dopo un primo momento di collaborazione e assistenza, abbia

aperto un proprio e autonomo procedimento penale, rivendicando il diritto di trattenere una parte del valore dei beni rinvenuti con difficoltà e lungaggini nel recupero degli stessi. Con l'introduzione dello strumento normativo di reciproco diretto riconoscimento delle decisioni di confisca non ci sarà più quindi la necessità di concludere accordi caso per caso, finalizzati a ripartire con lo Stato straniero il valore dei beni rinvenuti.

Risoluzione controversie

Disco verde, sempre in via preliminare, a un decreto legislativo (anticipato su *ItaliaOggi* di ieri) di attuazione della direttiva 2013/11/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013 sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'Adr per i consumatori). Per il recepimento della direttiva sono state apportate integrazioni e modifiche al Codice del consumo (decreto legislativo n.206/2005), al fine di mantenere una disciplina unitaria della materia salvaguardando il più possibile l'impostazione del Codice medesimo. Per organismo ADR si intende qualsiasi organismo che offre la risoluzione di una controversia attraverso una procedura ADR ed è iscritto in un apposito elenco. Tali organismi dovranno mantenere un sito web che fornisca alle parti facile accesso alle informazioni e consentire al consumatore la possibilità di presentare reclamo anche con modalità diverse da quella telematica.

Formazione gente di mare

Approvato in sede definitiva un provvedimento che attua la direttiva dell'Unione europea n. 2012/35/UE, relativa ai requisiti minimi della formazione della gente in mare. Il decreto legislativo prevede tra l'altro un sistema di sanzioni volto a reprimere i casi di violazione delle disposizioni previste a tutela della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, sotto la vigilanza del personale specializzato del Corpo della Capitanerie di Porto - Guardia costiera.

Cani, gatti e furetti

Via definitivo al dlgs che attua la direttiva europea 2013/31 in materia di norme sanitarie che disciplinano gli scambi e le importazioni nell'Unione di cani, gatti e furetti. Il testo risponde all'obiettivo di prevenire il rischio sanitario connesso alla commercializzazione dei cuccioli non vaccinati per la rabbia, estendere da 24 ore a 48 ore il lasso di tempo anteriore alla partenza in cui va effettuato l'esame clinico obbligatorio sugli animali, garantire la massima tutela del benessere di questi animali nei trasporti.

Nomine

L'incarico di Direttore generale del tesoro, già confe-



rito a Vincenzo La Via, è stato rinnovato per tre anni in vista dell'imminente scadenza, mentre è stata avviata la procedura per la nomina del generale di corpo d'armata Massimiliano Del Casale a presidente della Cassa di previdenza delle Forze armate.

